

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi per i quali non vengono accolte molte domande avanzate da funzionari dirigenti delle ferrovie dello Stato per la loro messa in pensione in applicazione dell'articolo 8 della legge, n. 369, del 7 aprile 1921; mentre appunto tale articolo fu incluso per permettere di effettuare lo sfollamento dell'Amministrazione ferroviaria facilitando l'esodo tanto degli anziani che dei giovani. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rocco Alfredo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia nei nuovi sistemi dell'Amministrazione italiana che i prefetti (come quello di Rovigo) invitino i cittadini (maestro Felisatti) a dimettersi dagli Uffici (colonia agricola di Crespino), non appena altri individui (forse autorizzati dalla stessa autorità?) scendono a percuotere sulle piazze gli stessi cittadini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sugli ostacoli frapposti dall'autorità prefettizia di Reggio Calabria al contratto del comune di Palmi per acquisto materiali tendenti ad affrettare le esecuzioni del tanto invocato ed indispensabile acquedotto di quella città. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Mastracchi, Mancini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro d'agricoltura per sapere in qual modo intendano intervenire per alleviare i gravi danni prodotti nel territorio di Cosenza e paesi vicini dalla violenta grandinata che ha distrutto i promettenti raccolti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga opportuno abrogare la disposizione sospensiva circa il conferimento definitivo delle rivendite. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia esatto che egli intenda sospendere gli esami dei concorsi già chiusi per cattedre di scuole medie e normali e se non creda in tal caso

opportuno di darne sollecita notizia agli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Stefani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il suo pensiero sulla minacciata soppressione delle cattedre delle patologie speciali nelle facoltà universitarie di medicina, in rapporto all'espresso parere contrario autorevole del Consiglio superiore della pubblica istruzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se conosca ed approvi il decreto 1° giugno 1921 del sottoprefetto di S. Remo (Provincia di Porto Maurizio) col quale — dimenticando che le condizioni del bilancio comunale di quella città furono e sono la continuazione e la conseguenza della gestione che ha preceduto l'odierna amministrazione — sotto pretesto d'irregolarità, di manchevolezze e d'eventuali responsabilità, col mal dissimulato e visibile proposito di procedere ad uno scioglimento di quel Consiglio, nominava il ragioniere Mureglia a commissario per procedere ad una inchiesta, e se ad ogni modo, non creda rispondente a giustizia estendere le ricerche alle vere, sostanziali e necessarie ragioni che hanno determinato le condizioni odierne di quell'Amministrazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se rispondano a verità e, nell'ipotesi affermativa, se rispondano al sogno di amicitia italo-jugoslavo le numerose e gravi vessazioni perpetrate dalle autorità S. H. S. contro i bragozzi chioggiotti « Armette », « Otello », « Virgilio M. » ed altri sulla costa orientale dell'Adriatico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giuriati ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere le ragioni che hanno sin'ora ritardato la liquidazione della pensione richiesta da Romano Vito pel figlio Romano Leonardo del 132° reggimento fanteria, ferito al Pasubio, morto il 15 luglio 1917, da Avigliano; e per conoscere se non creda, dopo quattro anni, di accoglierne l'istanza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Reale ».